



Parco  Ticino



Parco e attività agricola: esperienze, collaborazioni, prospettive

L'agricoltura nel Parco, fasi ed esperienze dal 1980 ad oggi

Morimondo, 3 luglio 2024

A cura di: Claudio De Paola, Direttore

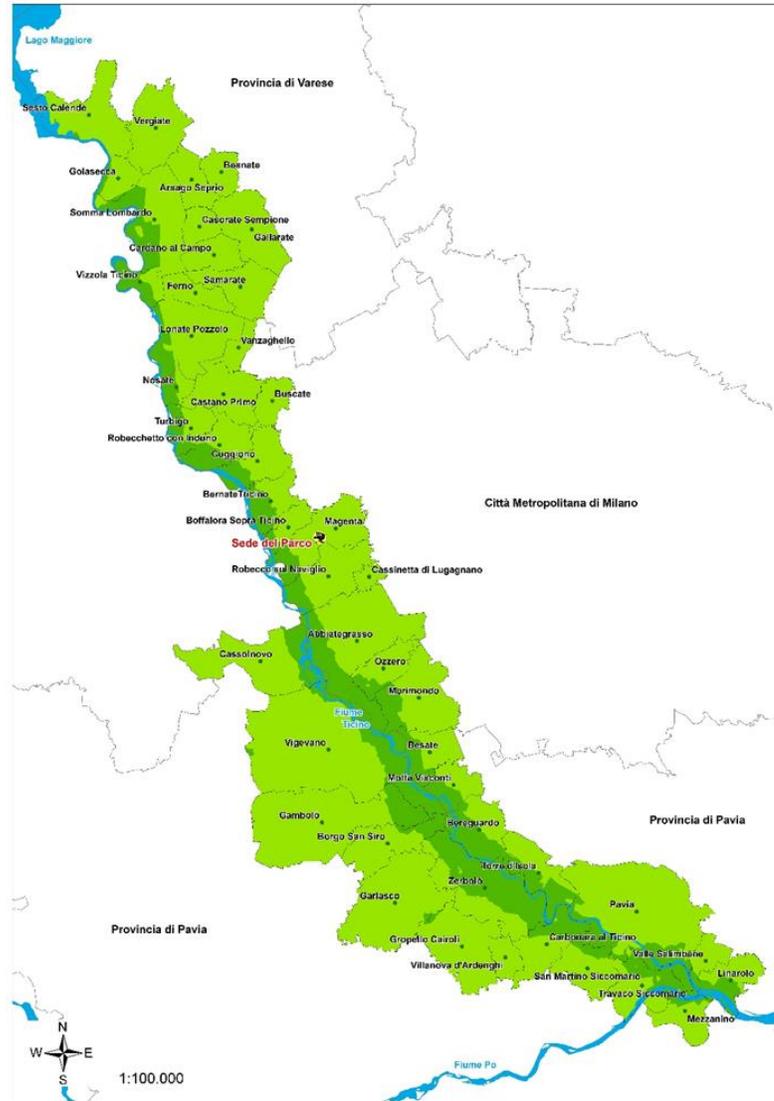


Primi anni 70: l'intuizione



Ente Parco Lombardo della valle del Ticino

Classificazione del Parco del Ticino ai sensi della L.R. 86/83: Parco Regionale Fluviale, Forestale, Agricolo, di Cintura Metropolitana.



47 Comuni/3 Province
Superficie 91.800 ettari

55% aree agricole
22% foreste e aree naturali
20% urbanizzato
3% reticolo irriguo
480.000 abitanti

Alcuni dati (Istat 2020)
1.171 aziende agricole
42.803 ha SAU
22.018 bovini







Parco e agricoltura: le fasi fondamentali

AMBIENTE

AGRICOLTURA

Vigilanza ambientale

Anni 70

Momento di massimo reddito

P.T.C.

Anni 80

Reazione ai vincoli

Nasce Settore agricoltura del Parco

Circolare bonifiche
Piano marcite

Anni 90

Eccedenze e cultura della qualità

Riconoscimento ruolo
agricoltura

Riforma PAC MacSharry
Reg CEE 2078/92
PSR

minor impatto – maggiore qualità



Le prime attività del Parco in ambito agricolo

Impostate prevalentemente alla conservazione del territorio:

- rilascio di pareri e autorizzazioni per interventi edilizi, di bonifica, etc.
- conservazione colture storiche (marcite)
- stima e risarcimento dei danni da fauna
- supporto alle attività di vigilanza e repressione

Atteggiamento prevalente da parte delle imprese agricole:
diffidenza, scarsa propensione al dialogo...

Nuova fase: tutela «evoluta» e condivisa

Vengono effettuati degli approfondimenti per una corretta interpretazione delle norme di settore con semplificazione di alcune procedure.

Esempi:

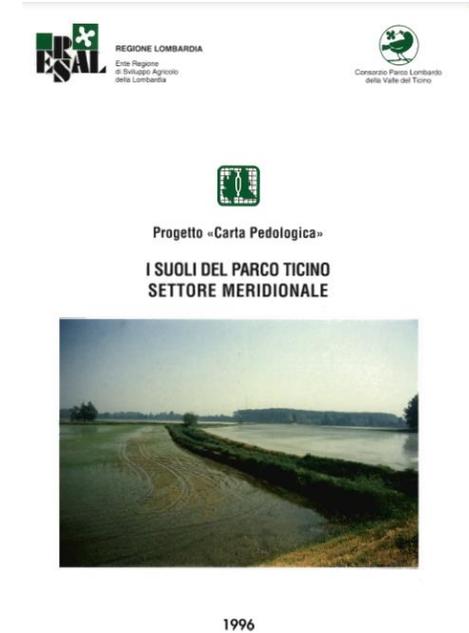
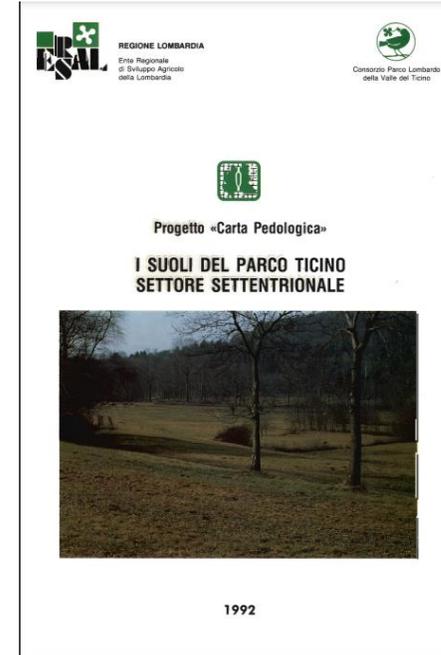
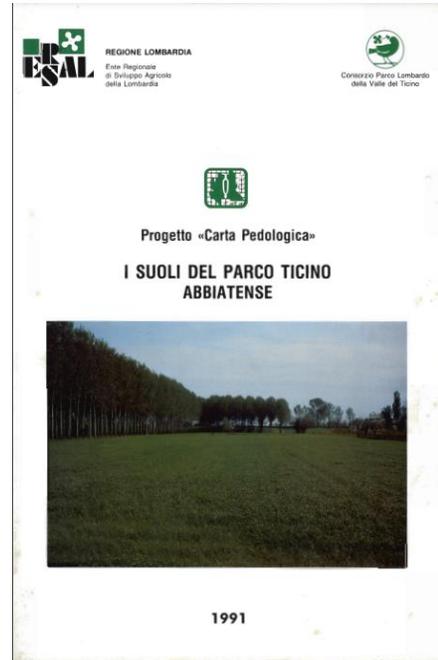
- Piano di mantenimento marcite: analisi e scelta ponderata dei circa 300 ettari da conservare
- Circolare bonifiche agricole: corretto inquadramento degli interventi, semplificazione procedurale
- Commissione pratiche agricole ed insediamenti rurali: avvio del confronto sistematico con le Organizzazioni agricole

Approfondimento e conoscenza

Vengono effettuati degli approfondimenti tecnico - scientifici per conoscere a fondo il potenziale dell'agricoltura e alcuni aspetti strategici.

Esempi:

- Censimento cascine (1500)
- Carta pedologica



Adeguamento degli strumenti

Vengono avviate ulteriori analisi, soprattutto in merito la Piano Territoriale di Coordinamento che porteranno a:

- Definire un primo abaco delle corrette tipologie di intervento sugli edifici rurali, linee guida per i progetti;
- Focalizzare l'attenzione su una serie di necessità specifiche per il settore agricolo, che troveranno risposta nell'aggiornamento delle norme del PTC oggi vigente. Ad esempio la possibilità di riconversione delle cascine non più utilizzate a scopo produttivo e l'identificazione di una specifica area agricola all'interno delle zone di riserva (B3).

Produttività colture, reddito aziende, biodiversità

La riforma della Politica Agricola Comune (PAC) del 1992 sposta l'attenzione dal sostegno ai prezzi al sostegno al reddito. Le misure di accompagnamento introducono elementi di sostegno verso forme di agricoltura a minor impatto e alla forestazione.

Come sfruttare al meglio questo enorme potenziale?

Nel 1993 Parco stipula una convenzione con la Commissione europea e apre il Carrefour europeo Lombardia – Centro regionale di informazione ed animazione rurale – Sportello periferico della CE.

(Europa a 12 Stati membri, internet non è ancora disponibile)

Sede centrale presso il Parco a Magenta, con progressiva apertura sportelli presso amministrazioni provinciali di Brescia, Bergamo, Milano, Lodi e punti informativi presso uffici periferici regionali a Pavia, Cremona, Sondrio.

Rimane in attività fino al 2003

Informazioni e feedback

Newsletters, bollettini informativi



CARREFOUR LOMBARDIA



Rete d'informazione dell'Unione Europea

Parco Ticino

CARREFOUR NEWS

Speciale "OCM LATTE E CARNE"

5/1 MARZO 2002

LE NUOVE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI LATTE E CARNE

Dopo avere analizzato nel precedente speciale le nuove Organizzazioni comuni del latte e della carne, in questo numero vengono descritti i comitati OCM di latte e carne, conseguenti alle linee di riforma tracciate da Agenda 2. La logica generale delle modificazioni adottate in queste due OCM sposta il sostegno dai prezzi al reddito, prevedendo, da un lato, un dall'altro, un aumento o un'introduzione di pagamenti diretti.

OCM LATTE

Riferimenti legislativi

Regolamento (CE) 1255/1999, relativo all'organizzazione comune dei prodotti lattiero-caseari
Regolamento (CE) 1256/1999, che modifica il regolamento (CE) n. 39 intinente con prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattieri

Campagna di commercializzazione

Inizia il 1° aprile e termina il 30 marzo dell'anno successivo.

Punti essenziali

- 1. Prezzo -> i prezzi istituzionali verranno ridotti in tre tappe successive a commercializzazione 2005-2006, in particolare:
 - il prezzo indicativo del latte verrà diminuito del 17%;
 - il prezzo di intervento di burro e latte scremato in polvere verrà diminuito

Carrefour news
Anno VIII - Numero 1
Spettinone in A 2
Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano

Rete d'informazione dell'Unione Europea

Speciale agosto 2002 Riforma PAC

PIANO DI SVILUPPO RURALE REGIONALI RIAPERTI I TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA MISURA (2.6) MISURE AGRICOLTURALI PER LA CAMPAGNA AGRARIA 2002-2003

Dal 1 gennaio 2003 al 15 marzo 2003 potranno essere presentate le domande per la campagna agraria 2002-2003, su modello informatizzato, alle Province competenti per territorio.

La scadenza che decidevano presentando domanda per interventi intrapresi nell'autunno del 2002, dovranno necessariamente andare alle Province competenti per territorio la richiesta di manifestazione di interesse all'adesione alle misure (conoscibile da tutti) sarà in fondo, entro il 31 dicembre 2002 - Sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative della nuova f.d.p. del PSR, per l'anno agrario 2002-2003 (con D.D. n. 2405 del 01/12/02).

Le nuove disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: www.agricoltura.regione.lombardia.it (2.6)

ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA: IL VERDETTO ADOTTA UN PACCHETTO DI MISURE ECQUE E SU MISURA A VANTAGGIO DEGLI AGRICOLTORI DEI PAESI CANDIDATI ALL'ADESIONE

Il capo di stato e di governo dell'UE e dei dieci paesi candidati, al vertice di Copenhagen hanno raggiunto un accordo sull'allargamento dell'Unione europea. Il vertice ha deciso di accettare i dieci paesi candidati a far parte dell'UE: Cipro, la Repubblica ceca, l'Estonia, l'Ungheria, la Lettonia, la Lituania, Malta, la Polonia, la Repubblica slovacca e la Slovenia. Sono stati decisi di comune accordo i seguenti punti. I nuovi Stati membri riceveranno un pacchetto di misure a favore dello sviluppo rurale adeguato alle loro esigenze e caratteristiche, con condizioni più favorevoli di quelle applicate ai attuali Stati membri dell'UE. Il budget agrario aumenterà nel biennio 2004-2006 a 9,8 miliardi di euro, di cui 5,1 miliardi per lo Sviluppo Rurale a sua disposizione per i dieci paesi candidati e 4,7 miliardi alla Pac. Gli aiuti diretti per i nuovi Stati membri saranno introdotti progressivamente su un arco di dieci anni. Fino al 2006 i pagamenti supplementari possono essere cofinanziati fino al 40% con i fondi dello sviluppo rurale. A partire dal 2007 i nuovi Stati membri potranno continuare a beneficiare di pagamenti diretti UE sino ad un massimo del 30% in più di quello precedentemente ottenuto e rispetto all'anno in questione, ma interamente con fondi nazionali. Sono state concordate disposizioni speciali nei paesi a transizione dall'economia di mercato, come Cipro e la Slovenia, che a fronte dei costi del regime di sostegno minimo esistenti in questi paesi prima dell'adesione. Gli agricoltori dei nuovi Stati membri avranno presto e immediatamente accessibili alle misure di mercato della politica agricola.

Carrefour news
Anno VIII - Supplemento al Numero 8
Spettinone in A 2
Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano

Rete d'informazione dell'Unione Europea

Speciale maggio 2001 Misure agroambientali

Provincia di Bergamo
Provincia di Brescia
Provincia di Lodi
Provincia di Milano
Regione Lombardia

LA REVISIONE INTERMEDIA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE: LE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Conseil de l'agriculture, il 10 luglio 2002 sono state pubblicate le proposte della Commissione per la revisione a medio termine della Pac prevista da Agenda 2000, contenute nel documento COM "Comunicazione from the Commission to the Council and the European Parliament - Mid-Term Review of the Common Agricultural Policy".

GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE A MEDIO TERMINE

Secondo la Commissione per realizzare un'agricoltura a uso sviluppo rurale sostenibile sono necessari una serie di cambiamenti negli strumenti della Pac secondo gli obiettivi di Agenda 2000.

- Il meccanismo di intervento previsto dalle organizzazioni comuni di mercato (OCM) deve essere adattato verso il ruolo di rete di sicurezza, considerando la separazione dell'agricoltura estensiva di fattoria e vigna dagli altri prodotti agricoli.
- L'attività agricola deve essere maggiormente redditizia e produttiva in termini di occupazione e di sviluppo rurale.
- La sicurezza alimentare è intesa in un'ottica di sicurezza alimentare e di qualità.

Commissione europea Direzione generale Agricoltura

N. 31 - Febbraio 2001 [17]

Newsletter

Verso un'agricoltura sostenibile

Nel suo intervento del 14 gennaio circa la revisione della OCM, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, Francesco Saverio Russo, ha sottolineato che il settore agricolo è un settore strategico per lo sviluppo rurale e per la sicurezza alimentare.

Il ministro ha sottolineato che il settore agricolo è un settore strategico per lo sviluppo rurale e per la sicurezza alimentare.

LE BUONE PRATICHE della Politica Agricola Comune

Sviluppo rurale e ambiente NELLA UNIONE EUROPEA

Il piano sociale, nonostante le gravi difficoltà a cui doveva far fronte molti agricoltori, si dimostra che il reddito medio annuo è salito dal 17,7% nel 1993 al 2001. Con la piena applicazione di Agenda 2000 quasi il 70% del bilancio sarà destinato agli aiuti diretti agli agricoltori, mentre nel 1993 la stessa percentuale di spesa era suddivisa dalle istituzioni comunitarie e dagli aiuti di mercato. La riforma deve permettere inoltre di aumentare gli aiuti diretti agli agricoltori e di aumentare il reddito medio annuo a tempo parziale. E' importante individuare le fasce di reddito corrispondenti per questi agricoltori e le loro famiglie e valorizzare l'occupazione nel territorio rurale.

Il reddito medio annuo è salito dal 17,7% nel 1993 al 2001. Con la piena applicazione di Agenda 2000 quasi il 70% del bilancio sarà destinato agli aiuti diretti agli agricoltori, mentre nel 1993 la stessa percentuale di spesa era suddivisa dalle istituzioni comunitarie e dagli aiuti di mercato. La riforma deve permettere inoltre di aumentare gli aiuti diretti agli agricoltori e di aumentare il reddito medio annuo a tempo parziale. E' importante individuare le fasce di reddito corrispondenti per questi agricoltori e le loro famiglie e valorizzare l'occupazione nel territorio rurale.

La nuova agricoltura del futuro

L'agricoltura sostenibile è chiamata anche a rispondere all'evoluzione della domanda dei consumatori. Sono ormai lontani i tempi in cui, agli inizi della Pac, l'obiettivo era quello di raggiungere l'autosufficienza alimentare. La società odierna si attende dall'agricoltura alimenti sicuri, di alta qualità e sostenibili per quanto riguarda l'ambiente, il rispetto per la persona e per l'ambiente. La nuova agricoltura deve essere in grado di rispondere a queste esigenze e di contribuire allo sviluppo del territorio rurale.

Con il supporto della Commissione europea

Carrefour news
reg. n. 187 del 02.04.2001
direttore responsabile: Adele Camerani Cerizza
direttore editoriale: Claudio De Paola
redazione a cura di: Michele Bove, Nadia Ghilardi e Claudio De Paola - in collaborazione con Giuseppe Fiore, DG Agricoltura Regione Lombardia

Sede di Pavia
"SpazioRegione" di Pavia, viale Cesare Battisti, 150 - Pavia
tel. +39-0382-23180 fax +39-0382-32233
e-mail: spazioregione_pavia@regione.lombardia.it
Responsabile: Mana Assunta Cescon

Sede di Sondrio
"SpazioRegione" di Sondrio, via Del Gesù, 17 angolo via Piazzi - Sondrio
tel. +39-0342-211458 fax +39-0342-512427
e-mail: spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it
Responsabile: Gian Martino della Vedova

Sede di Lodi
Provincia di Lodi, Sede decentrata di Codogno, via Marconi, 58 - 26845 Codogno (LO)
tel. +39-0377-30002 opp. +39-0371-442461
fax +39-0377-30055
e-mail: agricoltura.lodigiana@pmp.it
Responsabile: Stefano Rancati

Sede di Cremona
"SpazioRegione" di Cremona, via Dante, 136 - Cremona
tel. +39-0372-36301 fax +39-0372-35180
e-mail: spazioregione_cremona@regione.lombardia.it
Responsabile: Federica Morandi

Sede di Mantova
"SpazioRegione" di Mantova, corso Vittorio Emanuele, 57 - Mantova
tel. +39-0376-223132 fax +39-0376-223019
e-mail: spazioregione_mantova@regione.lombardia.it
Responsabile: Graziella Bonato

Sede di Bergamo
Provincia di Bergamo, via F.lli Calvi, 10 - 24122 Bergamo
tel. +39-035-387446 fax +39-035-387439
e-mail: ass.agricoltura@provincia.bergamo.it
Responsabile: Giuliano Oldrati

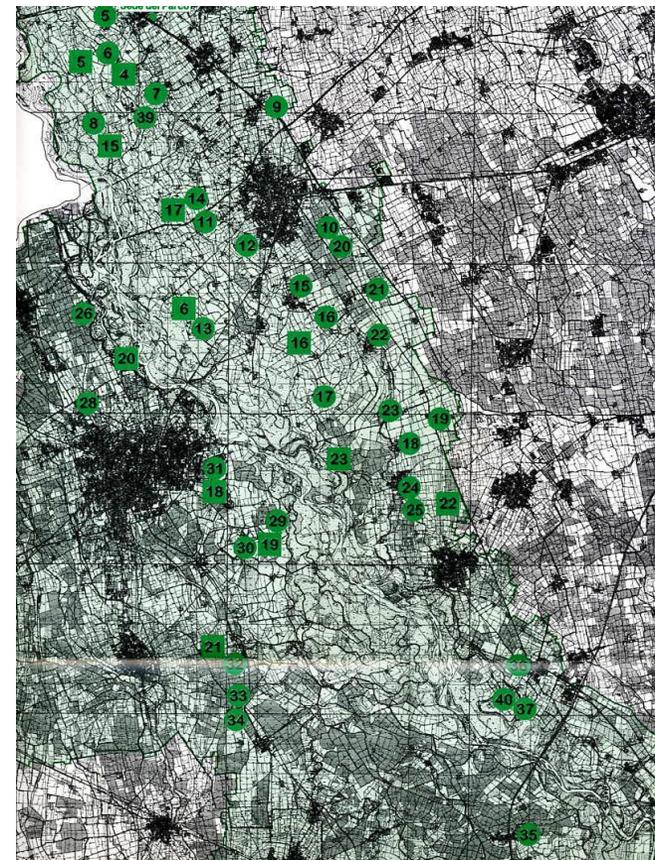
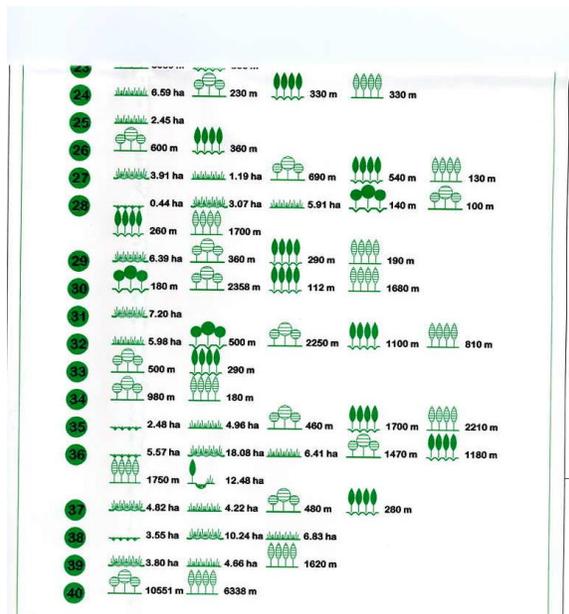
Sede di Milano
Provincia di Milano, via Piceno 60 - 20129 Milano
tel. +39-02-7740336 fax +39-02-77403017
e-mail: agricoltura@provincia.milano.it
Responsabile: Guido Simini

Sede centrale
C.n.a. Madonna, 20010 Boffalora Sopra Ticino (MI)
tel. +39-02-97259030 fax +39-02-97256102
e-mail: carretic@tin.it
Contattare: Nadia Ghilardi

Sede di Brescia
Provincia di Brescia, Via Bomate, 65 - 25123 Brescia
tel. +39-030-3749055 fax +39-030-3749016
e-mail: care4@provincia.brescia.it

Animazione rurale e progetti

Assistenza tecnica alle imprese agricole per l'applicazione di misure comunitarie: esempio dei Progetti Comprensoriali



Le azioni attuate:
131 aziende agricole coinvolte
950 ettari di prati-marcite
176 KM di siepi-filari

Circa 3 miliardi di Lire (1,5 mln Euro) di contributi erogati alle aziende nel quinquennio di impegno

CARREFOUR LOMBARDIA
Reti d'informazione dell'Unione Europea

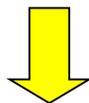
**AGRICOLTURA SOSTENIBILE:
MANTENIMENTO E RIQUALIFICAZIONE
DEL PAESAGGIO AGRARIO**

AZIONE COORDINATA PER I PROGETTI COMPENSORIALI
DEL REGOLAMENTO CEE 2078/92

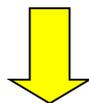
PARCO SUD MILANO | Provincia di Milano | CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO | Comune di Grumello Cremonese ed Uniti

Evoluzione delle attività

A partire dell'esperienza del Carrefour europeo
il Parco riorienta le sue attività di settore



Sensibilizzazione tecnici e associazioni



Assistenza alle aziende per miglioramento
agronomico, paesaggio e biodiversità

Progetto Speciale Agricoltura (1998-2012)

- **Marcite**
- Analisi terreni e manutenzione botti diserbo
- **Manutenzione piste ciclabili**
- Campi sperimentali (mais)
- **Informatizzazione aziende agricole**
- Fagiolo Borlotto di Gambolò
- **Paesaggio agrario in azienda risicola**
- Riscoperta della coltivazione della frutta
- **Recupero sperimentale di un castagneto da frutto**
- Salvaguardia razza bovina Varzese
- **Giardino frutti antichi**
- Gabbie cattura nutrie
- **Recinti elettrici**
- Assistenza tecnica
- **Partecipazione a fiere e supporto prodotti a marchio**
- Realizzazione brochure e pieghevoli
- **Realizzazione schede tecniche**
- Rete fattorie didattiche
- **Realizzazione sentiero 5 chiese**
- Tutela dei nuovi nati di capriolo nello sfalcio dei prati



Attività di progetto si ampliano poi grazie a Life, Interreg, Fondazione Cariplo



Un valore aggiunto per le nostre aziende

Il marchio “Parco Ticino – produzione controllata”



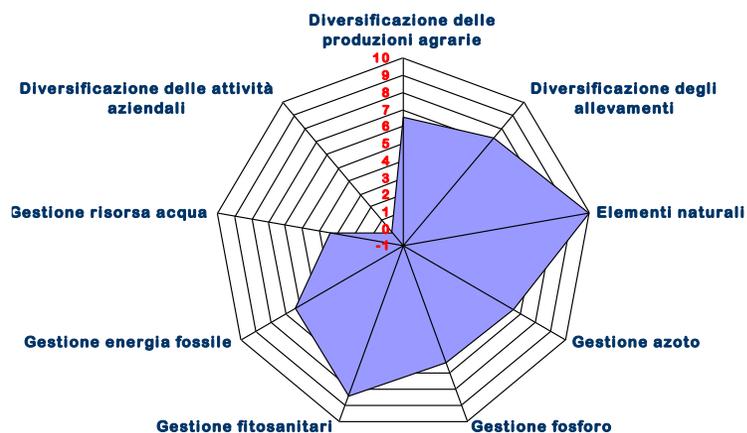
Perché un marchio del Parco

- strumento per valorizzare aziende ad agricoltura a basso impatto o biologica
- maggior attenzione nell'uso concimi e diserbanti
- rotazione agraria
- conservazione e miglioramento del paesaggio agrario (biodiversità)
- promozione economica e sociale



I parametri di qualità gestionale ed ambientale

- diversificazione delle produzioni e degli allevamenti
- utilizzo razionale fattori produttivi
- tutela di siepi, fasce boscate, zone umide, etc.
- diversificazione attività aziendali



Ricerca e innovazione



SOSTARE:

un modello per valutare l'efficienza tecnica,
la sostenibilità ambientale ed economica
delle imprese agricole lombarde



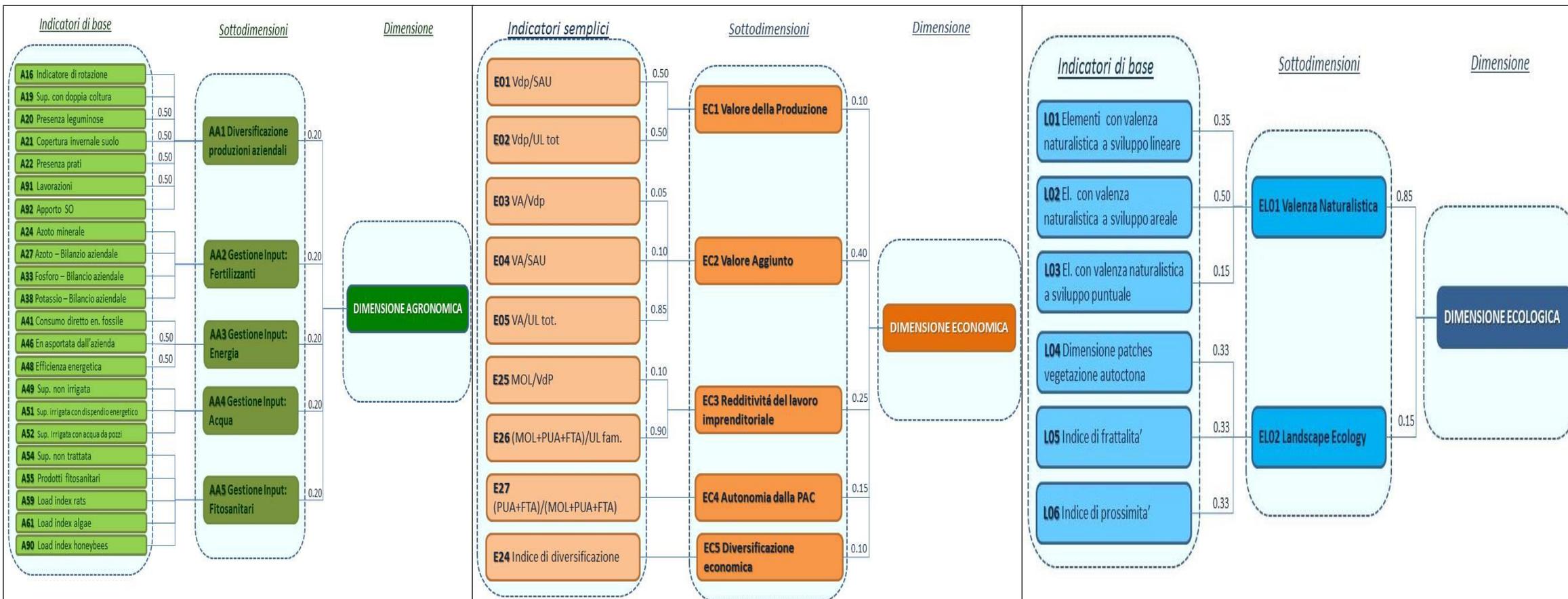
Quaderni della Ricerca
n. 141 gennaio 2012

Nel costante dialogo e collaborazione con gli imprenditori, le organizzazioni professionali, i professionisti di settore, le istituzioni, le Università, i Centri di Ricerca emerge chiaramente l'esigenza di effettuare azioni di ricerca in diversi ambiti coordinati tra loro: agronomia, economia agraria, biodiversità. Nasce il progetto Sostare.

LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.



Efficienza a 360° dell'azienda agricola



Allargare gli orizzonti e il confronto

JRC Scientific and Technical Reports



Environmental labelling and certification initiatives in the agri-food sector – a way of marketing agricultural sustainability

Proceedings of the JRC Summer Expert Meeting
Ranco, 1-3 July 2008

Edited by
Katarzyna Biala



EUR 23796 EN - 2009

JRC Scientific and Technical Reports



Low Input Farming Systems: an Opportunity to Develop Sustainable Agriculture

Proceedings of the JRC Summer University
Ranco, 2-5 July 2007

Editors:
Katarzyna Biala, Jean-Michel Terres
Philippe Pointereau, Maria Luisa Paracchini



EUR 23060 EN - 2008



Capitalizzare le esperienze

Nelle relazioni che seguiranno verranno focalizzati gli aspetti che caratterizzano maggiormente l'attività e le collaborazioni del Settore Agricolo al presente e al futuro.

Le esperienze ed i modelli sviluppati nel Parco del Ticino, se opportunamente interpretati a diversa scala, potranno essere molto utili per affrontare il tema della necessità di produrre cibo in quantità adatta per sfamare popolazioni in crescita, utilizzando tecniche che non comportino un impatto negativo sulle risorse naturali e portando gli agricoltori ad essere protagonisti delle filiere produttive, in modo che il loro reddito possa essere adeguato al loro impegno e alla loro professionalità. Magari facendo evolvere l'approccio della PAC: meno attenzione alle particelle e più attenzione all'azienda agricola nel suo complesso.

Gli agricoltori del Parco che hanno intrapreso uno o più percorsi di collaborazione e sperimentazione sono già maturi per diversi obiettivi previsti dalla Nature Restoration Law.

Siamo pronti a rafforzare il dialogo, la collaborazione, lo sviluppo di progetti con tutti i soggetti: agricoltori, associazioni, professionisti, Università, Enti.





Grazie a tutti i Consiglieri Delegati all'agricoltura e a tutti i dipendenti del Parco che si sono succeduti al Settore Agricoltura:

Roberta Guarisco, Nadia Ghilardi, Vittoria Zanirato, Elena Colombo, Marco Primavesi, Michele Bove, Diego Galbiati, Roberta Colombo, Silvia Grimoldi.

Grazie a tutti i professionisti e ai ricercatori che hanno collaborato con il Settore, in particolare: Ernesto Tabacco, Giorgio Borreani, Maria Luisa Paracchini, Roberto Origgi, Alessandro Banterle, Mattia Marchesi, Giovanni Molina.

Grazie a tutti gli agricoltori con cui abbiamo avuto l'opportunità di collaborare, alle Organizzazioni agricole, ai colleghi di Regione Lombardia, della Commissione europea e di tutte le altre Istituzioni.

Grazie a tutti voi per l'attenzione!